



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
REGGIO CALABRIA

Direzione Generale

Prot. 28147 del 09/04/15

Referente per quanto comunicato

Giuseppe Gargiulo - Dirigente Contr. Gest.

Ufficio Economico-Finanziario

Ufficio Acquisizione Beni e Servizi

Ufficio Gestione Servizi Amministrativi Ospedalieri

Ufficio Attività Tecniche e Patrimoniali

Ufficio Gestione Risorse Umane

Ufficio Affari Generali

Ufficio Legale

Ufficio SIA

Direttori di Dipartimento

Direttori di Distretto

Servizio Liquidazione Strutture Private Accreditate

Loro Sede

Oggetto: attività di liquidazione correlate a fatturazione elettronica

Il Decreto Ministeriale n° 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Aziende Sanitarie) e fornitori ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008) rimandando all'art. 21 del DPR 633/72 (così come modificato dalla legge di stabilità 2013) la definizione, le caratteristiche e i requisiti che la stessa deve avere.

In ottemperanza alla disposizione del D.M., sopra citato, si evidenzia che :

- 1) a decorrere dal 31 marzo 2015 le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, emesse da fornitori con sede in Italia nei confronti della nostra Azienda (non ancora esteso ai fornitori esteri) potranno essere gestite esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 2) a decorrere dal termine di tre mesi da tale data e cioè dal 30 giugno 2015 l'Azienda non potrà più accettare fatture antecedenti al 31 marzo 2015 emesse in forma cartacea.

Con l'occasione si richiama l'attenzione delle SS.LL. anche sulle tempistiche previste dalle norme in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione. Il D.Lgs. 231/2002 - come integrato da D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 - stabilisce, infatti, che gli interessi moratori decorrono, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, ovvero, sessanta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (si veda per maggiori dettagli e altre fattispecie specifiche l'art. 4 del D.Lgs. 231/2002). Resta inteso che in caso di insorgenza di maggiori oneri correlati al mancato rispetto della citata normativa, questa Azienda dovrà attivare le procedure di rivalsa nei confronti degli Uffici e dei soggetti che avranno cagionato il danno, fermo restando le ipotesi di ritardato pagamento che dovessero dipendere esclusivamente da oggettive carenze di liquidità non imputabili all'Azienda, debitamente documentate.

Ciò premesso, al fine di migliorare il nostro processo aziendale di liquidazione delle fatture, si rappresenta la necessità che codesti Uffici, nell'espletamento delle rispettive attività di liquidazione, adottino comportamenti collaborativi e procedure coerenti con le citate indicazioni normative, in linea con i principi di buon andamento della pubblica amministrazione.

Considerato il momento particolarmente difficile che sta attraversando il Sistema Sanitario Regionale, caratterizzato da una sempre più evidente scarsità di risorse, si confida nel puntuale e responsabile rispetto delle indicazioni sopra rappresentate.

Nel ringraziare per la certa e fattiva collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Dott. Santo Giuffrè

